

Provincia
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Deliberazione n. 40/2014

Atti n. 260441 /7.4/2014/403

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano in merito alla realizzazione del “Parco della Vita”, in comune di Cesano Boscone – Richiedente: Pio Istituto di Maternità e dei ricoveri per i bambini lattanti e slattati Onlus, via delle Camelie n. 12 – 20147 Milano (MI). (Deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 18 dicembre 2014 alle ore 16.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Sono presenti:

<i>Presidente.</i>	FRANCO DE ANGELIS	
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO	
<i>Vice Presidente</i>	GIOVANNI CARIELLO Assente	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA Assente	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA Assente	CAMILLA MUSCIACCHIO Assente
	ETTORE FUSCO	LIDIA MARIA ROZZONI
	GIOVANNI GOTTARDI Assente	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Presiede il Presidente Franco De Angelis

Partecipa il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

Sono altresì presenti il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la deliberazione del Presidente della Provincia R.G. n. 3/2014 del 26 giugno 2014 avente ad oggetto: “Approvazione del Bilancio di previsione 2014, del Bilancio pluriennale 2014 - 2016 e della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014 – 2016”;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale repertorio generale del 30/09/2014, atti n. 195256/5.4/2014/7, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2014;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, a voti unanimi espressi nei modi di legge e con separata votazione, a immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO E PARCHI METROPOLITANI

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano in merito alla realizzazione del “Parco della Vita”, in comune di Cesano Boscone – Richiedente: Pio Istituto di Maternità e dei ricoveri per i bambini lattanti e slattati Onlus, via delle Camelie n. 12 – 20147 Milano (MI) (Delibera immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano in merito alla realizzazione del “Parco della Vita”, in comune di Cesano Boscone, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 86/1983 e s.m.i. e del comma 3 dell'art. 19 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.

Sommario

1. Premessa
2. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei luoghi interessati dall'intervento
3. Sintesi del Progetto
4. Conclusioni

1. PREMESSA

Il Richiedente Pio Istituto di Maternità e dei ricoveri per i bambini lattanti e slattati Onlus, in data 05/12/2014, prot. gen. n. 251076, ha presentato al Parco Agricolo Sud Milano richiesta di Parere di conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, per la realizzazione del “Parco della Vita” in comune di Cesano Boscone. Successivamente, in data 12/12/2014, prot. gen. n. 255443, il Richiedente ha trasmesso integrazioni all'istanza contenenti maggiori approfondimenti.

Il Parco Agricolo Sud Milano è stato istituito con L.R. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nella L.R. 16/07/2007, n. 16; in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “*Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*” di quest'ultimo, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), approvato con D.G.R. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria; l'articolo 1, comma 5 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

Visti gli elaborati trasmessi a corredo dell'istanza, inerenti il progetto per la realizzazione del Parco della Vita in comune di Cesano Boscone;

Rilevato che i territori interessati sono ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano e assoggettati alle norme del relativo P.T.C., approvato con D.G.R. 03/08/2000, n. 7/818;

Rilevato inoltre che, dall'esame della documentazione le previsioni contenute hanno ricadute dirette rispetto ai territori del Parco regionale Agricolo Sud Milano, anche in considerazione dell'impatto delle opere sull'ambito sottoposto a tutela;

Si ritiene di formulare le seguenti valutazioni contenute nelle "Conclusioni" della presente Relazione Tecnica, rispetto le quali si rimandano le valutazioni di carattere paesaggistico che emergeranno nel procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

2. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI LUOGHI INTERESSATI DALL'INTERVENTO

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con D.G.R. n. 7/818 del 3 agosto 2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori", che, nei luoghi del comune di Cesano Boscone interessati dal Progetto, comprende i "Territori di collegamento tra città e campagna - Fruizione" (art. 27, N.T.A. del P.T.C. del Parco):

Comma 1 "Le aree appartenenti ai territori di collegamento tra città e campagna, per la loro collocazione, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al parco. Per questi territori il PTC prevede interventi diversificati, in relazione alle specificità dei contesti:

- a) «zone per la fruizione», con riferimento alla individuazione cartografica e all'art. 35;*
- b) «zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana», individuate con apposito simbolo grafico in cartografia, disciplinate dal presente articolo. Si tratta di porzioni limitate di territorio del parco orientate alla migliore definizione di margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.*

Comma 2. Rapporti con la pianificazione generale, comunale e di settore. -Nella redazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e nell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle disposizioni del PTC del parco, devono essere rispettati, relativamente ai territori di cui al presente articolo, i seguenti criteri:

- a) zone per la «Fruizione»: il piano di settore «Fruizione», di cui all'art. 19, nel rispetto degli orientamenti e degli indirizzi contenuti nell'allegato B, per ogni comparto di fruizione, determina gli interventi e le trasformazioni ammesse, tenuto conto delle indicazioni del PTC per le differenti zone, elementi di tutela ed aree presenti nell'intero comparto. Per quanto riguarda le aree comprese in specifiche zone per la fruizione, i comuni, in accordo con il piano di settore «Fruizione», possono definire le esigenze relative alla realizzazione di aree a standard per verde ed impianti sportivi secondo quanto indicato all'art. 5;*

Comma 7. In considerazione del determinarsi di particolari esigenze e per dare avvio ad iniziative e scelte programmatiche maturate dai comuni, può darsi attuazione a quanto previsto dal comma 2, anche in carenza del piano di settore «Fruizione». Ogni proposta e determinazione in tal senso dovrà essere preventivamente approvata dall'ente gestore".

Per completezza si precisa che l'art. 35 "Zona attrezzata per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva" indica quanto segue:

Comma 1. Il piano individua, all'interno dei territori di collegamento tra città e campagna, di cui all'art. 27, le zone in cui realizzare interventi per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva secondo le indicazioni del piano di settore «Fruizione» e gli indirizzi progettuali di cui all'allegato B alle presenti norme.

Comma 2. Per tali zone il piano di settore «Fruizione» di cui all'art. 19 prevede:

- a) la gerarchizzazione dei poli di fruizione metropolitani e urbani in relazione al bacino di utenza e le funzioni proprie di ciascun polo anche con riferimento alle aree di cui all'art. 45, dopo la cessazione dell'attività di cava;*
- b) l'organizzazione all'interno dei singoli comparti individuati dal PTC delle aree da destinare alla formazione di parchi ed aree attrezzate per attività culturali e ricreative, sulla base delle quantità massime indicate nell'allegato B alle presenti norme, tenuto conto delle attrezzature eventualmente esistenti e segnalate dal PTC;*
- c) la eventuale ulteriore puntualizzazione delle aree e degli elementi di tutela ambientale e paesistica individuati dal PTC, con particolare riferimento ai casi in cui per tali beni viene previsto un utilizzo in tutto o in parte alternativo a quello agricolo, per finalità connesse alla fruizione sociale del parco;*
- d) la localizzazione delle aree da riservare all'attività agricola e le condizioni di compatibilità degli interventi di fruizione con la tutela e il mantenimento dell'attività agricola stessa come previsto dall'allegato*

B e dalle norme sui territori di cui all'art. 25;

e) la sistemazione delle zone di frangia tra tessuto urbano e territorio a parco, anche con riferimento ad aree edificate edificabili e spazi aperti in diretta connessione con il parco;

f) l'individuazione degli interventi volti al recupero delle aree degradate e delle aree aventi un utilizzo improprio o incompatibile con il parco.

Comma 3. Nella progettazione, esecuzione e gestione delle attrezzature si osservano le seguenti prescrizioni:

a) i complessi boscati naturali o artificiali e le piante isolate restano soggetti alle norme generali sulla tutela della vegetazione di cui all'art. 20; l'abbattimento di piante isolate è ammesso solo ove risulti indispensabile alla realizzazione del progetto, l'eventuale nuovo impianto di bosco è effettuato con vegetazione autoctona mista arborea ed arbustiva;

b) è ammessa la recinzione dell'intero spazio attrezzato, 'comprese le pertinenze;

c) i regolamenti d'uso disciplinano l'accesso del pubblico e dettano le norme di comportamento da osservarsi a tutela dell'ambiente;

d) è ammessa la trasformazione d'uso di edifici esistenti per la residenza del personale di custodia e degli addetti per i quali si renda indispensabile la permanenza continuativa in luogo, in ragione di particolari e dimostrate esigenze di manutenzione e gestione delle attrezzature e delle aree sistemate a verde.

Le aree interessate ricadono nella "Zona attrezzata per la fruizione – Comparto d" – art. 35.

Comuni interessati: Trezzano sul Naviglio, Milano, Cesano Boscone

Orientamenti e indirizzi: Potenziamento delle funzioni ricreative già organizzate attorno alla cava della Guasconcina, anche in relazione al recupero volto alla riambientazione naturalistica della cava ancora in attività.

Riorganizzazione del paesaggio agrario di contorno alla tangenziale ovest.

% massima per parchi e zone attrezzate (art. 35 delle NTA): 40%

Nell'attesa della predisposizione del Piano di Settore fruizione, l'art. 19, al comma 3, disciplina l'ammissibilità delle opere: *"Gli interventi di seguito elencati, di iniziativa pubblica o privata, possono essere realizzati anche in assenza del piano di settore di cui al comma 2, previo parere del Consiglio direttivo, sentito il Comitato tecnico agricolo:*

a) interventi che non pregiudichino i valori ambientali e paesistici dei luoghi, definiti dal presente piano «di fruizione diffusa», consistenti in: percorsi pedonali, ciclabili ed equestri; spazi per la sosta; aree verdi attrezzate per il gioco all'aria aperta che non comportino manufatti edilizi salvo che per servizi igienico-sanitari, parcheggi prioritariamente in corrispondenza degli spazi di sosta e delle aree verdi attrezzate o in corrispondenza di insediamenti rurali, campeggi mobili di cui all'art. 19 della l.r. 10 dicembre 1981, n. 71 (Disciplina delle aziende ricettive all'aria aperta) legati alla presenza di attività agrituristiche;

b) interventi destinati ad attività culturali, sportive, ricreative e ad attività di ristorazione realizzati attraverso il recupero di cascine dismesse, che non comportino, comunque, un diverso utilizzo del fondo agricolo di pertinenza".

3. SINTESI DEL PROGETTO

Il Parco della vita è caratterizzato da una forte presenza dell'acqua. Nello specifico, a Nord scorre il fontanile Branzino che incrocia i fontanili Lunera e Gandula Ajana. Ad Est scorre il canale della Tessera mentre all'interno dell'ambito scorre il canale della Fornace. Ad Ovest si trova il cavo Belgioioso. A partire da questi corsi d'acqua si sviluppa la rete interna di irrigazione. Risultano altresì presenti strutture storiche come manufatti idraulici e piccoli ponti di attraversamento.

Nelle aree poste più a Nord del comparto sono state realizzate due aree umide, completate da una compensazione forestale di circa 8.000 mq realizzata a seguito di edificazioni avvenute nel 2008 nel Parco della valle del Ticino.

Nello specifico il progetto intende inserire elementi per la fruizione del parco, nonché per lo svolgimento delle attività di manutenzione. Pertanto si propone di collocare:

- attraversamenti pedonali e carrabili. L'intervento tende ad unificare la diversità dei manufatti

esistenti per rendere omogenea la visione degli elementi e rendere l'area accessibile ai mezzi ed agli utenti. In particolare, i ponti carrabili che dovranno sostenere il peso dei mezzi agricoli, avranno struttura in legno rinforzata con putrelle in ferro che saranno completamente nascoste alla vista e che poggeranno su plinti in calcestruzzo armato collocati e completamente nascosti nel terreno. I ponti, sia carrabili che pedonali, saranno realizzati in legno per ciò che riguarda parapetti, pavimentazione e parzialmente per la parte strutturale;

- aree sosta / picnic coperte parzialmente da pergolati ombreggianti. Sono previste quattro aree di cui una completata da barbecue e parzialmente pavimentata in pietra, mentre le altre tre aree saranno in terra battuta o calcestre. In questi luoghi saranno collocati pergolati con struttura portante in legno;
- elementi per la realizzazione di percorsi vita. Saranno collocati in tre punti di snodo dei sentieri e saranno costituiti da tre strutture per punto;
- panchine sull'intera area;
- bacheche esplicative e didattiche;
- recinzione area orti. Si prevede la delimitazione con l'area orti posta a Nord Ovest del comparto.

L'intervento presenta una serie di percorsi e sentieri esistenti che verranno messi in rete tra loro mantenendone la struttura sul territorio.

Relativamente al tema dell'agricoltura, si precisa che i terreni (12,5 Ha.) oggetto di contratto di affitto agraria con un'azienda agricola sita in Cusago, sono coltivati seguendo una rotazione pluriennale di erba medica, frumento, loietto e mais. In tale contratto era già prevista la riduzione della superficie coltivabile per la realizzazione del Parco della Vita che ha dato luogo ad interventi di forestazione e naturalizzazione. Attualmente le aree coltivate per la produzione agricola ammontano a circa 7 Ha., cui si aggiungono 2,5 Ha. di aree coltivate ad erba medica che una volta aperte al pubblico saranno mantenute a prato dalla stessa azienda con un maggior numero di sfalci annuali. Le aree forestate coprono invece una superficie di circa 3 Ha.

L'Istituto dispone di una proprietà di circa 16 Ha. di terreno, di cui 13,9 Ha. sono all'interno del Parco Agricolo Sud Milano. La quota che sarà predisposta per la fruizione ammonta ad una superficie di 2,5 Ha., pari al 18% circa dei territori interni al Parco Agricolo Sud Milano.

Le strutture leggere previste per la fruizione del parco non sottraggono spazio all'agricoltura se non per l'area sosta con barbecue che ha un ingombro totale di circa 150 mq ed è collocata in posizione marginale rispetto il lotto sul quale è inserita. La scelta della collocazione in questo luogo è dovuta dalla necessità di mantenere distanze adeguate dalle aree naturalistiche (a Nord), dalle aree abitate (a Sud) e dall'area sportiva (ad Est).

4. CONCLUSIONI

Esaminato il Progetto in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, considerate le finalità del Parco in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-culturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, che in particolare in questi territori di collegamento tra città e campagna, per la loro collocazione, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al parco;

Vista la Delibera n. 1/2014 del 16/12/2014, Atti n. 258507/2014/7.4/2014/40, del Comitato Tecnico Agricolo in merito alla realizzazione del "Parco della vita", in comune di Cesano Boscone, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano: *"Delibera 1) di esprimere parere favorevole alla realizzazione del "Parco della vita", in comune di Cesano Boscone, stralciando dal progetto l'area per il barbecue. Tale area potrà essere presa in considerazione successivamente, in caso di effettiva gestione e sorveglianza dell'area;*

2) di suggerire alla proprietà, in estensione del progetto, un riordino paesaggistico della piccola area a orti situata a nord-ovest dell'area di intervento".

Si propone di esprimere, in assenza del Piano di Settore fruizione, **parere di conformità** al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano in merito alla realizzazione delle opere per la fruizione del Parco della vita a condizione che non siano previste strutture per il barbecue.

Rispetto alla definizione del progetto, si rimanda al successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

data 17/12/2014

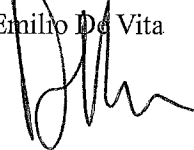
Referenti istruttoria

Dott. Carlo Guzzetti



Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano

Dott. Emilio De Vita



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Visto il D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

Vista la L.R. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la L.R. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la L.R. 11/03/2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

Vista la D.G.R. 03/08/2000, n. 7/818 “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”.

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;

Visto l’esito della votazione

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dagli Uffici del Settore Parco Agricolo Sud Milano, inerente il Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano in merito alla realizzazione del “Parco della Vita” in comune di Cesano Boscone;
- 2) di esprimere **parere di conformità** relativamente alla realizzazione del “Parco della Vita” in comune di Cesano Boscone a condizione che non siano previste strutture per il barbecue, rimandando la definizione del progetto al successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l’adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – IV comma del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
18/12/2014



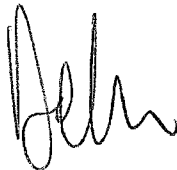
SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTE RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
18/12/2014



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
18/12/2014



PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole
 Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

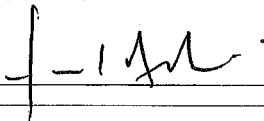
Nome

data


firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

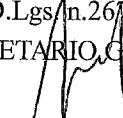


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs/n.267/2000.

Milano li 18.12.2014

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.

Milano li 18/12/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE

